

ARCHEO

Il nuraghe Palmavera brilla di luce nuova

di NICOLA NIEDDU
 a pagina 4



di Nicola Nieddu

Il nuraghe Palmavera, uno dei più importanti siti archeologici della Sardegna, risplende di nuova luce grazie ai lavori di restauro e valorizzazione realizzati dal segretariato regionale del ministero per i Beni e le attività culturali per la Sardegna. Sabato sera si è svolta l'inaugurazione del rinnovato sito, una serata coordinata dal giornalista Fabio Isman alla quale erano presenti il sindaco di Alghero Mario Conoci e l'assessore comunale alla cultura Marco Di Gangi che hanno parlato dell'importanza per la città e per l'isola, sotto diversi punti di vista, del nuraghe. Ad accompagnare la serata con una colonna sonora studiata per l'occasione, il maestro Mauro Uselli.

Nuovo look e forse anche nuova vita, quindi, per il sito, grazie a una sessione di lavori che hanno seguito due principali linee di intervento: da una parte il restauro e il consolidamento

Archeologia

Il sito nuragico algherese è stato finalmente riaperto al pubblico. I lavori di recupero e restauro sono costati oltre un milione di euro



Una nuova vita a Palmavera

del nuraghe vero e proprio, dall'altra la valorizzazione del sito per migliorarne la fruizione e l'accoglienza. Gli scavi hanno portato alla luce una terza torre, finora sconosciuta, oltre a nuovi reperti. Il nuraghe Palmavera risale all'età del bronzo medio (sedicesimo secolo avanti Cristo) ed è stato abitato fino alla prima età del ferro (ottavo secolo avanti Cristo). Il complesso è costituito da un nuraghe, da un ampio antemurale pentagonale che collega quattro torri-capanne e da un vasto villaggio circostante. Particolarmente interessante è la capanna delle riunioni, al cui interno si trovano il modellino di un nuraghe e il sedile del capo, i cui originali sono conservati nel museo Sanna di Sassari.

«L'intervento di restauro e di valorizzazione del nuraghe Palmavera - ha precisato Patricia Olivo, segretaria regionale del ministero per i Beni e le attività culturali - si inserisce tra le misure di conservazione e valorizzazione intraprese dal

ministero in Sardegna. Il finanziamento ottenuto, che ammonta ad oltre un milione di euro, è infatti destinato non solo al restauro delle strutture, ma anche alla valorizzazione». In particolare, per valorizzare il sito sono state realizzate una serie di opere accessorie: un sistema di diffusione sonora, la predisposizione di una rete wi-fi e un impianto di illuminazione che consentiranno una migliore e più affascinante fruizione del complesso anche in notturna. Il nuraghe Palmavera sorge sul mare, lungo la strada che collega Alghero a Porto Conte, praticamente sopra la spiaggia del Lazzaretto. A valorizzarlo per primo è stato l'archeologo Antonio Taramelli che decise con lungimiranza di sceglierlo, fra tutti quelli presenti nel territorio della Nurra, per la sua campagna di scavi perché «trovandosi in prossimità del mare poteva offrire speranze di cogliere, coi materiali indigeni, anche elementi di antiche importazioni». Da numerosi anni il nu-

raghe era una sorta di "sorvegliato speciale" per le fortissime forme di degrado ed era monitorato costantemente dalla Soprintendenza archeologica. Il segretariato regionale del ministero per i Beni e le attività culturali ha avviato e coordinato il restauro grazie allo stanziamento di 750mila euro provenienti dal fondo per la tutela del patrimonio culturale, integrati da ulteriori 300mila attinti dal fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale.

«Gli scavi hanno portato alla luce nuovi settori di questo sito e aggiunto ritrovamenti che segnano una svolta decisiva nella ricerca scientifica iniziata fin dai primi anni del secolo scorso - ha evidenziato l'archeologo Luca Doro, che ha coordinato i lavori -. Questo nuovo intervento è stato finalizzato al restauro e consolidamento, ampliando l'area di visita del villaggio. Una delle scoperte più entusiasmanti è stata sicuramente quella che ha portato al ritrovamento di una terza torre, crollata o demolita durante l'età del bronzo».

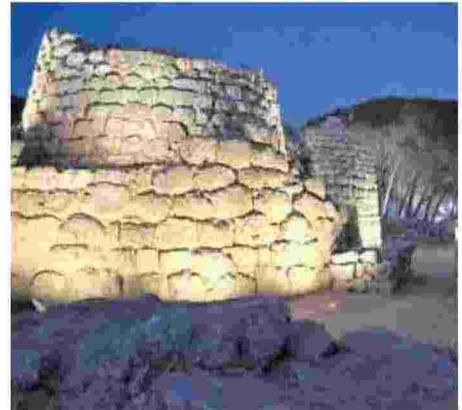
LE VISITE

EVENTI E TOUR
 IN NOTTURNA

Per tutta l'estate il nuraghe Palmavera ospiterà eventi serali organizzati dalla Cooperativa SILT (info sul sito nuraghepalmavera.com o telefonare al 329 4385947). In alcune giornate è possibile organizzare visite guidate in notturna nella giornate di oggi, poi il 14, 17, 21 e 23 agosto. L'appuntamento per la visita in notturna è per le 21,30 e il costo è di 10 euro.



Una delle scoperte più entusiasmanti durante gli scavi è stata quella che ha portato al ritrovamento di una terza torre crollata o demolita durante l'età del bronzo



l'isola

A sinistra: la parte superiore della ruota del vento di Palmavera. In alto a destra: il sito di Palmavera. In basso a sinistra: il sito di Palmavera.

Fresu & Baker

Il sito di Palmavera è un sito di interesse storico e culturale di grande valore. Il sito è stato restaurato e ora è aperto al pubblico. Il sito è un sito di interesse storico e culturale di grande valore. Il sito è stato restaurato e ora è aperto al pubblico. Il sito è un sito di interesse storico e culturale di grande valore. Il sito è stato restaurato e ora è aperto al pubblico.

Cartellone

Una nuova vita a Palmavera

Il sito di Palmavera è un sito di interesse storico e culturale di grande valore. Il sito è stato restaurato e ora è aperto al pubblico. Il sito è un sito di interesse storico e culturale di grande valore. Il sito è stato restaurato e ora è aperto al pubblico. Il sito è un sito di interesse storico e culturale di grande valore. Il sito è stato restaurato e ora è aperto al pubblico.